

COMUNICATO STAMPA

Inquinamento, traffico, trasporto pubblico, sicurezza: le proposte di Legambiente per Bergamo nell'ambito della CleanCities Campaign verso la neutralità climatica

In allegato, la scheda di approfondimento “Bergamo 2030”

Bergamo, 10 febbraio 2023 – La campagna itinerante [Clean Cities](#) organizzata da Legambiente, **dopo Torino, Genova e Milano passa anche a Bergamo** per presentare i **dati sull'inquinamento atmosferico** e le performance locali sui principali **indicatori di mobilità urbana**, con proposte sulle politiche necessarie a rispondere agli impegni di riduzione pensati per il 2030¹.

Sul tema della qualità dell'aria Bergamo, nonostante abbia fatto registrare sensibili miglioramenti, resta ancora città fanalino di coda in Italia per il **PM10, dovendo abbattere del 29% le concentrazioni** di inquinante rispetto alla media annua 2022 per rientrare nei parametri della normativa in discussione per il 2030. Per ciò che riguarda il **PM2.5 la riduzione necessaria è addirittura del 55%**, mentre per l'**NO2**, un pericoloso gas tossico la cui presenza nell'atmosfera è principalmente legata alla **diffusione dei propulsori diesel**, il capoluogo orobico deve **arrivare ad abbattere del 20% i livelli registrati**. Questi i dati più rilevanti emersi dall'ultimo report [“Mal’Aria di città: cambio di passo cercasi”](#), l'annuale analisi di Legambiente sullo stato dell'inquinamento atmosferico delle città italiane sui dati forniti dalle Agenzie Regionali, ARPA nel caso della Lombardia.

Il traffico resta uno dei problemi maggiori della mobilità cittadina, dove il tasso di motorizzazione è **ancora troppo sbilanciato con la media UE**: 61 auto ogni 100 abitanti, mentre si dovrebbe puntare a meno di 35. L'offerta di **trasporto pubblico** risulta buona in relazione alla dimensione della città, tra autobus e metrotranvia T1 a cui presto se ne dovrebbe aggiungere una seconda, eppure Legambiente sottolinea come ancora non rappresenti una valida alternativa all'uso dell'auto privata per la scarsità di corse in diverse fasce orarie della giornata. Resta, invece, debole l'offerta del servizio ferroviario sulla linea Bergamo-Treviglio, dove si congiunge con la Milano-Venezia e inadeguato e lento il servizio ferroviario sulla linea via Carnate. La **sharing mobility** si è rilanciata con un paio di operatori di monopattini (circa 900), il rinnovato servizio bike sharing (anche elettriche) e qualche auto elettriche del servizio regionale di E-vai.

Sul tema della sicurezza stradale, la richiesta è che **Bergamo acceleri il progetto di diventare “CITTÀ 30”**: tante le porzioni di strade attualmente già con il limite massimo imposto a 30Km/h, soprattutto in centro storico; siamo quasi la metà dell'obiettivo che l'associazione ambientalista propone dell'80% strade cittadine. Si tratta di un percorso lungo di informazione pubblica e di riorganizzazione delle strade e delle piazze, prevedendo elementi di moderazione del traffico e disegno, quartiere per quartiere, di nuovi percorsi pedonali e ciclabili, di ridefinizione delle strade, per un abitare di prossimità che viene definito “CITTÀ 15 MINUTI”.

«I fondi del PNRR sono un'opportunità per Bergamo, sul loro impiego il circolo di Legambiente certamente vigilerà – spiega **Elena Ferrario, presidente di Legambiente Bergamo** –. Risultano 20 milioni di euro finalizzati a interventi di rigenerazione urbana, con percorsi ciclopedonali, 50 milioni per la Linea tranviaria T2 della Valle Brembana Bergamo-Villa d'Almè e 10 milioni per il rinnovo e il miglioramento del parco autobus. Ma dei 110 milioni destinati al collegamento ferroviario con l'aeroporto di Orio, la posizione di Legambiente resta critica, così come per l'impatto ambientale del progetto, da 80 milioni di fondi, dell'E-Bus Rapid Transit da

¹ Riferimento: https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:2ae4a0cc-55f8-11ed-92ed-01aa75ed71a1.0005.02/DOC_2&format=PDF
https://environment.ec.europa.eu/publications/revision-eu-air-quality-legislation_en



LEGAMBIENTE



Bergamo a Dalmine, un'opera che non è a servizio dei paesi che attraversa, pur essendo un trasporto di carattere locale».

CleanCities è un viaggio in 17 capoluoghi italiani, da Nord a Sud, per promuovere con forza una nuova mobilità urbana: più sicura, più efficiente, meno inquinante. **L'iniziativa rientra nell'ambito della [Clean Cities Campaign](#)**, un network europeo di associazioni ambientaliste e movimenti di base che ha come obiettivo una mobilità urbana a zero emissioni entro il 2030.

Dopo Bergamo la campagna itinerante di Legambiente andrà a Bari (13 e 14 febbraio), Napoli (15 febbraio), Avellino (16 febbraio), Roma (17 e 20 febbraio), Pescara (17 febbraio), Bologna (18 febbraio), Padova (22 febbraio), Perugia (23 e 24 febbraio), Trieste (25 febbraio), Palermo (25 febbraio), Catania (27 febbraio), Prato (27 e 28 febbraio) e Firenze (1 e 2 marzo).

In allegato, la scheda "Bergamo 2030" – un focus sui principali indicatori urbani di mobilità, strumenti (in primis, la Città dei 15 minuti e l'indice di prossimità) e proposte per trasformare il capoluogo lombardo in una vera clean city entro il 2030. Inoltre, Legambiente invita a firmare la **petizione on line ["Ci siamo rotti i polmoni. No allo smog!"](#)** per chiedere al Governo risposte urgenti nella lotta allo smog, a partire dagli interventi sulla mobilità e l'uso dello spazio pubblico e della strada >> attivati.legambiente.it/malaria